



COMUNE DI SOMMA VESUVIANA

(Provincia di Napoli)

PROPONENTE: _____

AREA: Servizi Tecnici e Gestione del Territorio

Ufficio: _____

Numero 22 del _____

Pubblicata all'Albo Pretorio

Per giorni 15 consecutivi a

partire dal _____

IL MESSO COMUNALE

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 23 DEL 18/02/2010

OGGETTO: Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono presentate ai sensi delle L.47/85, L. 724/94, L326/03, L.R. 10/04 non definite con rilascio di provvedimento formale.

L'anno **duemiladieci**, addì **diciotto**, del mese di **febbraio**, alle ore **17,00** nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la **GIUNTA COMUNALE**, convocata nelle forme di Legge.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti:

COGNOME E NOME	QUALIFICA	PRESENTI
Raffaele Allocca	Sindaco	Si
Francesco GIORDANO	Vice Sindaco	No
Raffaele ANGRI	Assessori	Si
Vincenzo CARRELLA	Assessore	Si
Ciro CIMMINO	Assessore	Si
Anna CUOMO	Assessore	Si
Raffaele D'AVINO	Assessore	Si
Chiarina DI MAURO	Assessore	Si
Pasquale DI MAURO	Assessore	Si
Giulio NERI	Assessore	Si
Luigi DE VITA	assessore	Si

PRESIEDE l'adunanza **dott. Raffaele Allocca** nella sua qualità di **Sindaco**

ASSISTE il Segretario Generale **Maria Luisa Dovetto**

Il PRESIDENTE, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati e deliberare sulla proposta di deliberazione, relativa all'oggetto.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

- OGGETTO:** 1) Atto di indirizzo per la definizione di tutte le istanze di condono edilizio inoltrate ai sensi delle leggi 47/1985 – 724/1994 – 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio del provvedimento formale. Riduzione degli interessi dovuti ex art.39, comma 10, Legge 724/1994. Rateizzazione delle somme dovute a saldo a titolo di oneri concessori.
- 2) Criteri per l'individuazione delle opere abusive da demolire.

Proposta di deliberazione

Il Responsabile di Posizione Organizzativa n.3, giusto Decreto del Sindaco n.86 del 24.08.2009;

VISTI:

- L'art.97 della Costituzione;
- La Legge n.10/1977 (*"Norme in materia di edificabilità dei suoli"*);
- Gli artt. 31 e ss. della Legge n.47/1985 (*"Norme in materia di controllo dell'attività urbanistico-edilizia, sanzioni, recupero e sanatoria delle opere edilizie"*);
- La Legge n.241/1990 e ss.ii.mm. (*"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*);
- L'art. 39 della Legge n.724/1994 e ss.ii.mm. (*"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"*);
- L'art. 2, comma 38, della Legge n.662/1996 (*"Misure di razionalizzazione della finanza pubblica"*);
- La Legge n.127/1997 e ss.ii.mm. (*Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo"*);
- Il D.P.R. n.445/2000 e ss.ii.mm. (*"Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa"*);
- L'art.32 della Legge 326/2003 (*"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 30 settembre 2003, n.269, recante disposizioni urgenti per favorire lo sviluppo e per la correzione dell'andamento dei conti pubblici"*);
- Il D.Lgs. 42/2004 e ss.ii.mm. (*"Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n.137"*);
- La L.R. n.10/2004 (*"Norme sulla sanatoria degli abusi edilizi di cui al D.L. 30.9.2003 n.269, art.32 così come modificato dalla legge di conversione 24.11.2003, n.326"*) nel testo rinveniente dopo l'intervento in parte abrogativo della Corte Costituzionale di cui alla Sentenza n.49/2006;
- Il Regolamento Edilizio del Comune di Somma Vesuviana
- Lo Statuto del Comune di Somma Vesuviana.

PREMESSO CHE:

- Risulta doveroso manifestare un forte e decisivo segnale finalizzato a contrastare il crescente e dilagante abusivismo edilizio;
- La naturale conclusione della lotta all'abusivismo edilizio è rappresentata dalla demolizione delle opere abusive, previa acquisizione delle stesse al patrimonio disponibile dell'Ente e la manifestazione di non interesse pubblico da parte dell'Amministrazione Comunale, unitamente alla definizione, mediante rilascio di provvedimento formale, delle istanze di condono edilizio, ai sensi delle Leggi 47/1985 – 724/1994 – 326/2003, allo stato giacenti presso il Settore Urbanistica ed Edilizia Privata;
- Le opere abusive destinate alla demolizione vanno individuate tra quelle per le quali, a seguito di emissione di ordinanza di demolizione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi, venga accertata la non ottemperanza a tale ordine – non giustificata dall'emissione di provvedimenti giurisdizionali di sospensione od annullamento dell'ordinanza medesima oppure per le quali risultano inoltrate istanze di condono edilizio, ai sensi delle Leggi 47/1985 – 724/1994 – 326/2003 oppure richieste di accertamento di compatibilità paesaggistica ai sensi della Legge 308/2004, non ancora compiutamente definite;
- I provvedimenti sanzionatori amministrativi mantengono la loro efficacia indipendentemente da quale sia stato il momento della loro emissione e pertanto il criterio temporale rimane l'unico utilizzabile per l'individuazione delle opere abusive da demolire;

PREMESSO ALTRESÌ CHE:

- Agli atti della Posizione Organizzativa nr 3 risultano inoltrate circa **n. 5.013** istanze di condono edilizio in tal modo articolate:
 - **n. 2972** ai sensi delle Legge 47/1985;
 - **n. 1600** ai sensi della Legge 724/1994;
 - **n. 281** ai sensi delle Legge 326/2003;
 - **n. 157** ai sensi della Legge 308/2004;
 - **n. 3** ai sensi art. 40 Legge 47/85 (immobili derivanti da procedure esecutive immobiliari);
- Allo stato risultano definite (mediante rilascio di Permesso di Costruire in Sanatoria o Diniego) complessivamente **n. 303** istanze di condono edilizio ai sensi ai sensi delle Leggi 47/1986 – 724/1994 – 326/2003 – 308/2004 così ripartite:
 - Legge 47/85: **n. 228** rilasciate e **n. 30** diniegate;
 - Legge 724/94: **n. 34** rilasciate e **n. 8** diniegate;
 - Legge 326/2003: **n.2** diniegate;
 - Legge 308/2004: **n.1** rilasciata;
- La definizione delle istanze di sanatoria edilizia è di fondamentale importanza in quanto comporta ripercussioni sull'intera attività dell'Amministrazione Comunale, sia nella funzione di programmazione e di pianificazione territoriale, sia per gli investimenti nelle opere di urbanizzazione di intere zone del territorio comunale;

- La definizione dei condoni è inoltre presupposto fondamentale per esercitare in maniera incisiva i poteri di repressione dell'abusivismo edilizio in quanto costituisce un forte segnale di chiusura con l'esercizio di attività "contra legem";
- Occorre prendere atto che il contenzioso sorto con il riferimento alla Legge 326/2003 (concluso con le decisioni della Corte Costituzionale nn.196, 198, e 199/2004), con riferimento alla L.R. Campania n.10/2004 (concluso con la sentenza della Corte Costituzionale n.49/2006 e pubblicata sulla G.U. il 15.02.2006), ha creato notevoli dubbi circa la portata applicativa e la corretta interpretazione delle norme, determinando un rallentamento nella definizione delle procedure, considerata la necessità di garantire modalità e criteri uniformi per l'esame delle domande;
- E' evidente che l'interesse del cittadino alla definizione esplicita della propria domanda di condono edilizio coincide con quello dell'Amministrazione alla compiuta definizione di tutte le istanze pendenti, sia per dare certezza alle situazioni giuridiche, sia per introitare nelle casse del Comune le somme dovute a titolo di oneri, diritti di segreteria e di conguaglio dell'oblazione (per effetto del comma 41 dell'art.32 della Legge 326/2003, che ha disposto che il 50% di quanto ancora dovuto a tale titolo sia introitato dai Comuni);
- Il D.P.R. n.445/2000, normativa di carattere generale, ha favorito la semplificazione dei procedimenti amministrativi, consentendo al cittadino di produrre autocertificazione ed autodichiarazioni in luogo di documenti, fermo restando l'obbligo della P.A. di definire le modalità di espletamento dei controlli a campione;
- Tale indirizzo generale trova, peraltro, applicazione specifica nella materia del condono edilizio, nell'art.39, 4° comma, della Legge 724/1994 e nell'art.9, comma 2, della L.R. 10/2004;
- In base a tali normative al cittadino è attribuito il potere di attestare, sotto la propria responsabilità, la sussistenza dei presupposti per l'ottenimento della sanatoria richiesta, fermo restando la responsabilità penale per l'ipotesi di mendacio, nonché l'obbligo della Pubblica Amministrazione di revocare il provvedimento ottenuto e di presentare le denunce previste dalla Legge.

ATTESO INOLTRE CHE

- La presente proposta di delibera alla Giunta Comunale contiene atto di indirizzo all'ufficio competente per la definizione di tutte le istanze di condono edilizio inoltrate ai sensi delle leggi 47/1985 – 724/1994 – 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio del provvedimento formale che, mediante la cosiddetta "procedura automatizzata" e consente di accelerare in maniera decisiva l'iter tecnico-amministrativo, e la definizione delle istanze di condono edilizio tuttora giacenti;
- la Giunta Comunale con il presente provvedimento demanda, altresì, al Responsabile di Posizione n. 3 di attivare le procedure per la demolizione e rimessa in pristino dello stato dei luoghi per gli immobili abusivi non suscettibili di essere condonati;

- Con successiva Delibera di Giunta Comunale sarà approvato l'atto di indirizzo per la individuazione delle opere abusive da demolire, che consentirà di attivare la procedura repressiva per tutte le opere abusive accertate successivamente alla data del 31.03.2003, ivi compreso gli ordini di demolizione contenuti nelle sentenze penali di condanna passate in giudicato;

RITENUTO CHE:

- E' pertanto opportuno semplificare i procedimenti amministrativi connessi alla definizione delle domande di condono, estendendo la procedura di cui all'art.9, comma 2, della L.R. 10/2004, a tutti i richiedenti il condono che non abbiano proposto la dichiarazione sostitutiva;
- Tale scelta operativa consente all'Amministrazione, con la collaborazione dei cittadini, di ottenere in tempi brevi certezza delle situazioni giuridiche, salvo l'eventuale esito negativo conseguente ai controlli;
- L'Amministrazione, ai sensi dell'art.71, del D.P.R. n.445/2000, dovrà attivare controlli a campione, fissati con il presente atto deliberativo nella misura di almeno il 5% delle dichiarazioni rese;
- L'istruttoria delle pratiche di condono potrà comprendere altresì la verifica delle dichiarazioni rese con le cartografie, le ortofoto e le immagini satellitari in possesso del Comune di Somma Vesuviana.
- All'esito negativo dei controlli, revocato il provvedimento, si inoltrerà la denuncia all'A.G. Penale con contestuale segnalazione dell'illiceità al Servizio Abusivismo Edilizio per i conseguenziali provvedimenti repressivi;

RITENUTO CHE:

- Sia opportuno, sulla base della normativa sopra richiamata e delle premesse fin qui svolte, proporre anche l'invio ai cittadini del modello allegato, predisposto dallo scrivente Responsabile di Posizione Organizzativa n.3;
- L'invio al cittadino del modello di autocertificazione ed autodichiarazioni da rendere sotto la propria responsabilità penale ai sensi degli artt.45-46 del D.P.R. 445/2000, è comunicazione dell'avvio del procedimento ex art.7 ss. Legge n.241/1990, e nel contempo rappresenta, a tutti gli effetti di legge, richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art.2, comma 38, della Legge 662/1994 (che ha modificato il comma 4 dell'art.39 della Legge 724/1994), e l'omessa produzione dell'autocertificazione di cui alla presente delibera entro il termine perentorio (si suggerisce considerato il numero delle unità lavorative in forze al Servizio Condono in rapporto al numero di istanze agli atti) del 31.12.2010 per le pratiche ai sensi della L.47/85, del 30.06.2011 per le pratiche ai sensi della L.724/94 e entro il 31.12.2011 per le pratiche ai sensi della L. 326/03, costituisce ragione ostativa al rilascio del provvedimento, e/o motivo di improcedibilità della domanda nonché presupposto del rigetto dell'originaria istanza di condono.

CONSTATATO CHE:

- E' intenzione del Proponente, pur in considerazione delle esigue unità lavorative in forze al Servizio Condono Edilizio, incrementare, mediante una decisiva accelerazione dell'iter tecnico-amministrativo, la definizione delle istanze di condono edilizio tuttora giacenti;

RITENUTO ALTRESÌ CHE:

- E' necessario stabilire che per le domande di condono edilizio interessate da vincoli, fermo restando l'obbligo di produrre il modello entro il termine previsto (**31.12.2010 per le pratiche ai sensi della L.47/85, 30.06.2011 per le pratiche ai sensi della L.724/94 e 31.12.2011 per le pratiche ai sensi della L. 326/03**), il pagamento delle somme dovute a titolo di oneri concessori venga differito al momento della comunicazione da parte degli uffici dell'Amministrazione Comunale del relativo parere favorevole espresso dall'Autorità preposta alla tutela del singolo vincolo, fermo rimanendo che all'atto della presentazione del modello in autocertificazione dovranno essere allegate le attestazioni di avvenuto pagamento delle somme residue dovute a titolo di oblazione e quelle per diritti di segreteria;
- E' opportuno provvedere sia alla riduzione degli interessi dovuti sulle somme non corrisposte (ai sensi dell'art.39, comma 10, della Legge 724/1994) e sia alla rateizzazione delle somme dovute a titolo di oneri concessori;
- Conseguentemente, il Consiglio Comunale, con apposito provvedimento, dovrà deliberare di ridurre la misura prevista dall'art.39, comma 10, della Legge 724/1994 (e cioè l'entità degli interessi nella misura del 10% sulle somme dovute), e di consentire ai cittadini di rateizzare il pagamento delle somme dovute per gli oneri concessori, anche con modalità diverse da quelle previste dall'art.47 della Legge 457/1978; nel seguente modo:
 - a) la possibilità di ridurre le sanzioni è consentita dall'art.13 della Legge 289/2002 ed infatti la normativa di favore per i cittadini (art.13 Legge 289/2002) può essere applicata a tutte le entrate patrimoniali, e pertanto anche agli oneri concessori (cfr. Sentenza Consiglio di Stato, Sez. V, n.5271/2005 e T.A.R. Napoli, Sez. I, n.7907/2004); inoltre la riduzione degli interessi e la concessione di rateizzazione nei modi appresso meglio specificati, unitamente alla fissazione del termine finale per l'emanazione dei provvedimenti formali, rappresenta una scelta che agevola la definizione dei procedimenti;
 - b) la riduzione degli interessi previsti dall'art.39, comma 10, della Legge 724/1994, significa, peraltro, riportare ad equità il peso degli interessi; ciò in quanto l'interesse legale nel 1994 era pari al 10%, mentre oggi è fissato nel 2,5%; quindi, attraverso la riduzione del tasso e la rateizzazione si viene incontro all'esigenza dei cittadini di procedere in modo più agevole ai pagamenti, ed alla conseguenziale più rapida chiusura della pratica di condono, contemperando la necessità dei cittadini con quella dell'Amministrazione diretta ad introitare nel più breve tempo possibile somme derivanti dalla definizione dei procedimenti di condono, nel rispetto della normativa vigente; a tali determinazioni, infine, appare opportuno pervenire anche per evitare che i cittadini per pagare quanto dovuto facciano ricorso a prestiti eccessivamente onerosi;

ATTESO CHE:

- Nelle more della definizione delle istanze di condono edilizio, non potendosi fermare l'attività amministrativa relativa alle demolizioni e/o all'acquisizione degli immobili abusivi al patrimonio comunale, vanno fissati anche criteri di individuazione delle opere abusive da cui iniziare per l'attivazione della procedura

sanzionatoria, tenendo conto della possibilità, seppur in astratto, e salvo l'orientamento giurisprudenziale che risulterà dalle prime decisioni del Consiglio di Stato in relazione all'applicabilità di tale legge alle zone vincolate paesaggisticamente, di poter beneficiare del condono edilizio introdotto dalla Legge 326/2003 solo per le opere edilizie ultimate entro il termine ultimo del 31.03.2003.

ATTESO ALTRESÌ CHE:

- Tutte le opere edili, comportanti abusi sostanziali non conformi alle previsioni dello strumento urbanistico, iniziate dopo la data del 31.03.2003 sono di fatto escluse da qualsiasi possibilità di sanatoria e pertanto tale limite temporale può essere concretamente utilizzato quale discriminante per la individuazione delle opere abusive da cui iniziare le procedure sanzionatorie, fermo restando la definizione delle istanze di compatibilità paesaggistica inoltrate ai sensi della Legge 308/2004;

CONSIDERATO CHE:

- Il comma 40 dell'art.32 della Legge 326/2003 stabilisce, inoltre, che *“Alla istruttoria della domanda di sanatoria si applicano i medesimi diritti e oneri previsti per il rilascio dei titoli abilitativi edilizi, come disciplinati dalle Amministrazioni comunali per le medesime fattispecie di opere edilizie. Ai fini della istruttoria delle domande di sanatoria edilizia può essere determinato dall'Amministrazione comunale un incremento dei predetti diritti e oneri fino ad un massimo del 10 per cento da utilizzare con le modalità di cui all'articolo 2, comma 46, della legge 23 dicembre 1996, n. 662. Per l'attività istruttoria connessa al rilascio delle concessioni in sanatoria i comuni possono utilizzare i diritti e oneri di cui al precedente periodo, per progetti finalizzati da svolgere oltre l'orario di lavoro ordinario”*;
- La Legge 326/2003, all'art.32, comma 41, dispone che *“Al fine di incentivare la definizione delle domande di sanatoria presentate ai sensi del presente decreto, nonché ai sensi del capo IV della legge 28 febbraio 1985, n. 47, e successive modificazioni, e dell'articolo 39 della legge 23 dicembre 1994, n. 724, e successive modificazioni, il cinquanta per cento delle somme riscosse a titolo di conguaglio dell'oblazione, ai sensi dell'articolo 35, comma 14 della citata legge n. 47 del 1985, e successive modificazioni, è devoluto al Comune interessato...”*;
- Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 18 febbraio 2005 (in Gazzetta Ufficiale n.139 del 17 giugno 2005) è stato stabilito che la quota del 50% della somma dovuta a conguaglio dell'oblazione per la sanatoria degli illeciti edilizi è versata dal richiedente la sanatoria direttamente al comune interessato, secondo le modalità stabilite dal comune stesso.

TENUTO CONTO CHE:

- Alla procedura relativa alla definizione degli illeciti edilizi di cui alle leggi 47/1985 – 724/1994 – 326/2003 e L.R. 10/2004 non definiti con rilascio del provvedimento formale, debba essere data adeguata pubblicità attraverso il sito internet del Comune di Somma Vesuviana, nonché attraverso avvisi pubblici ed altri mezzi di diffusione;
- Atto fondamentale per definire tutte le domande di condono sia quello di promuovere intese procedimentali con le Amministrazioni preposte alla tutela dei vincoli per l'acquisizione dei pareri, attraverso il riferimento a criteri di massima

preventivamente stabiliti, e di favorire l'espressione di pareri da parte degli organi preposti alla tutela, utilizzando l'Istituto della Conferenza dei Servizi, ex artt. 14 ss. Legge 241/1990 e ss.ii.mm.;

- Tale ultimo aspetto assume particolare rilievo sia sotto il profilo tecnico-amministrativo che gestionale-economico in quanto potrebbero insorgere defatiganti e costosi contenziosi tra l'Ente locale e le Amministrazioni preposte alla tutela dei diversi vincoli, in ipotesi di pur possibili diversificate interpretazioni della normativa specifica.

CONSIDERATO INFINE CHE:

- Parte dei diritti di segreteria e degli oneri dovuti per il conguaglio dell'oblazione per la sanatoria debbano essere destinati alla costituzione di un fondo economico per il pagamento del personale impiegato in progetti finalizzati al condono da svolgersi oltre l'orario di lavoro ordinario;
- Per l'istituzione del fondo sopraccitato è necessario demandare a successivi provvedimenti;

DATO ATTO PURE CHE:

- l'esame delle pratiche di condono edilizio inoltrate ai sensi delle leggi 47/1985 – 724/1994 – 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio del provvedimento formale, mediante la cosiddetta "procedura automatizzata", da stima della scrivente, porterà la seguente previsione di entrate nel bilancio comunale per il triennio 2010/2012:

	Anno 2010 Euro	Anno 2011 Euro	Anno 2012 Euro	totali
Diritti di segreteria	300.000,00	350.000,00		650.000,00
Oblazioni	550.000,00	575.000,00		1.125.000,00
Oneri concessori		250.000,00	1.200.000,00	
Indennità risarcitoria	1.000.000,00	2.600.000,00		3.600.000,00
Totali	1.850.000,00	3.775.000,00	1.200.000,00	6.825.000,00

**Il Responsabile di Posizione Organizzativa n.3
Arch. Filomena Iovine**

IL SINDACO

Letta la relazione istruttoria a firma del Responsabile di Posizione Organizzativa n.3,

PROPONE

G00023.DLB

alla Giunta Comunale di deliberare quanto segue:

1. **Di approvare** integralmente la relazione istruttoria/proposta di deliberazione che precede.
2. **Di approvare** i seguenti indirizzi finalizzati alla definizione di tutte le istanze di condono edilizio inoltrate ai sensi delle leggi 47/1985 – 724/1994 – 326/2003 e L.R. 10/2004 non definite con rilascio del provvedimento formale:
 - a) **L'adozione**, per le domande di condono edilizio non ancora definite, di un modello procedimentale di semplificazione, che dovrà essere utilizzato da tutti i soggetti legittimati ad ottenere il rilascio del provvedimento formale;
 - b) **L'utilizzo** dell'allegato modello di autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, che è formato da una parte prima, in cui sono descritti i dati generali relativi alla singola pratica, e da una parte seconda, che contiene la scheda da compilare per ogni singolo abuso commesso sullo stesso immobile;
 - c) **L'utilizzo** della scheda abusi richiamata nella documentazione sopra indicata;
 - d) **L'invio** a mezzo Posta del modello con l'indicazione del numero di pratica a ciascun richiedente il condono, all'indirizzo risultante all'anagrafe del Comune, con la precisazione che, in caso di decesso del richiedente, il modello dovrà essere spedito ad uno degli eredi noti; in caso di mancata risultanza del richiedente all'anagrafe, il modello dovrà essere spedito all'indirizzo risultante dalla domanda;
 - e) **La previsione e la comunicazione** che l'invio del modello rappresenta comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 241/1990 e ss.ii.mm., e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art.2, comma 38 della Legge 662/1996 (che ha modificato l'art.39 della Legge 724/1994) e che l'omessa restituzione del modello debitamente compilato e delle annesse schede entro il termine stabilito (**31.12.2010** – come innanzi suggerito) è ragione ostativa al rilascio del provvedimento favorevole e presupposto del rigetto dell'istanza originariamente prodotta;
3. **Di stabilire** controlli a campione in misura non inferiore al 5% delle dichiarazioni poste a base dei provvedimenti rilasciati, da individuare a mezzo sorteggio informatico all'uopo predisposto, e che tali attività di controllo a campione si esauriscano entro il termine (si suggerisce) del 31.12.2013 e che consistano nella verifica delle autocertificazioni e delle autodichiarazioni prodotte ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, anche mediante consultazione diretta delle Amministrazioni certificanti;
4. **Di promuovere** intese procedimentali con le Amministrazioni preposte alla tutela dei vincoli per l'acquisizione dei pareri relativamente alle pratiche di condono edilizio, attraverso il riferimento a criteri di massima preventivamente condivisi, e di favorire l'espressione di pareri da parte degli organi preposti alla tutela, utilizzando l'Istituto della Conferenza dei Servizi, ex artt. 14 ss. Legge 241/1990 e ss.ii.mm.;
5. **Di disporre**, altresì, che le domande che abbiano oggetto immobili interessati da vincoli ed accertata la conformità della dichiarazione sostitutiva al modello, venga rilasciato il titolo edilizio in sanatoria dopo l'espressione di parere favorevole da parte

dell'organo preposto alla tutela del vincolo, sempre che per gli stessi non ricorrano le esclusioni previste al comma 27, lettera d, della Legge n.326/2003;

6. **Di stabilire** che, ove la dichiarazione non sia conforme, si rigetti la domanda di sanatoria;
7. **Di precisare** che la presentazione del modello avviene sotto l'esclusiva responsabilità del dichiarante, non comportando, in alcun caso, obbligo all'Amministrazione di rilasciare il titolo abilitativo in sanatoria nelle ipotesi di inammissibilità della domanda espressamente previste da ciascuna legge, ed in tutti i casi di dolosa infedeltà della stessa;
8. **Di chiarire** inoltre, che le dichiarazioni rese sotto la responsabilità penale, ai sensi degli artt.45 e ss. del D.P.R. n.445/2000, e nella consapevolezza delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere (art.75 e 76 del D.P.R. n.445/2000, decadenza dai benefici e norme penali) e che nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica competente per il territorio, e comunicherà al dichiarante la revoca del provvedimento del condono edilizio ottenuto sulla base dell'autocertificazione prodotta;
9. **Di precisare** che in sede di autotutela, il titolo eventualmente conseguito illecitamente può essere revocato/annullato, anche laddove il provvedimento venga esibito presso altri uffici dell'Amministrazione ed in qualunque tempo;
10. **Di stabilire**, che considerati i numerosi vincoli cui è soggetto il territorio, sia differito il termine per i pagamenti delle somme dovute a titolo di oneri di concessione precisando che all'atto della presentazione del modello in autocertificazione, dovranno essere allegate solo le attestazioni di avvenuto pagamento delle somme dovute a titolo di oblazione e diritti di segreteria, mentre il pagamento delle somme dovute a titolo di oneri concessori è differito al momento della comunicazione al cittadino da parte degli uffici dell'Amministrazione Comunale del relativo parere favorevole espresso dall'Autorità preposta alla tutela del singolo vincolo; le somme relative agli oneri di concessione dovranno essere versate entro trenta giorni dalla richiesta, pena il raddoppio delle stesse a titolo di penale;
11. **Di dettare le seguenti** ulteriori linee guida inerenti la verifica di conformità dei modelli, ed in particolare:
 - a) L'obbligatorietà della dichiarazione di idoneità statica è limitata alle sole procedure di condono previste dalla Legge 326/2003 e Legge Regionale 10/2004;
 - b) Gli immobili acquisiti al patrimonio del Comune, che non abbiano avuto irreversibile destinazione a fini pubblici con atti formali del Comune, nella sussistenza delle condizioni di legge sono condonabili, e contestualmente alla concessione della sanatoria sarà emessa l'autorizzazione alla Conservatoria dei Registri Immobiliari per la cancellazione della trascrizione;
 - c) Le riduzioni per "*prima casa*" per le somme dovute a titolo di oneri di concessione, devono comunque essere riconosciute, anche per i soggetti che siano subentrati nella domanda di condono, e che oggi presentino il modello, ne abbiano titolo, e lo dichiarino con idonea certificazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e ss.ii.mm.
12. **Di ridurre** la misura prevista dall'art.39, comma 10, della Legge n.724/1994 (e cioè l'entità degli interessi nella misura del 10% su somme dovute), al 2,5% annuo; ciò al fine di riportare ad equità l'interesse legale, il cui ammontare nel 1994 era pari al

10%, mentre oggi è fissato nel 2,5% e di estendere tale facoltà a tutte le domande di condono in corso di definizione;

- 13. Di consentire** la rateizzazione delle somme dovute a titolo di oneri concessori e di interessi superiori ad Euro 2.000,00; da un minimo di 12 rate ad un massimo di 24 rate mensili di pari importo, oltre interessi legali del 2,5% a scalare, secondo il seguente prospetto:

Oneri Concessori	Numero rate mensili
Fino ad Euro 2.000,00	pagamento unica soluzione
Da Euro 2.001,00 ad Euro 5.000,00	12
Da Euro 5.001,00 ad Euro 10.000,00	15
Da Euro 10.001,00 ad Euro 15.000,00	20
Oltre Euro 15.000,00	24

- 14. Di trasmettere** la presente deliberazione al Consiglio Comunale perché nella prima riunione utile tesa all'approvazione del regolamento, ne prenda atto e ne ratifichi i contenuti in omogeneità alle norme dell'approvando citato regolamento.

IL SINDACO
DOTT. Raffaele Allocca

Sulla proposta di deliberazione che precede, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del T.U.E.L., D.Lgs 267/200, i sottoscritti esprimono il parere di competenza, come segue:

Parere di regolarità tecnica

Visto per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE DELLA III P.O.
Arch. Iovine Filomena

Parere di regolarità contabile

Visto per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole

IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI
rag. Vincenzo Calvanese

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione istruttoria relativa all'argomento segnato in oggetto con il calce la proposta di deliberazione del Sindaco;

Visti i pareri espressi dai responsabili dei servizi interessati ai sensi dell'art. 49 del TUEL 267/2000

A voti unanimi

DELIBERA

- approvare la proposta di deliberazione, come sopra articolata e che qui s'intende riportata in ogni considerazione e farla propria a tutti gli effetti formali, giuridici e sostanziali.
- Approvare, altresì, l'incremento dei diritti di segreteria e degli oneri del 5% da utilizzare per il personale coinvolto nell'istruttoria delle domande di sanatoria edilizia per i progetti finalizzati, da svolgere oltre l'orario ordinario d'ufficio, con le modalità di cui all'art. 2 comma 46 L. 662/1996.

Con separata ed unanime votazione la presente viene dichiarata immediatamente eseguibile.

**COMUNE DI SOMMA VESUVIANA
PROVINCIA DI NAPOLI**

Modello contenente autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.r. n.445/2000 per la definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi 47/1985 – 724/1994 – 326/2003 e Legge Regione Campania n.10/2004. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art.2, comma 38, della Legge n.662/1998.

PARTE PRIMA

Parte Generale da compilare per singola pratica

IL SOTTOSCRITTO

Cognome _____

Nome _____

Nato a _____ **il** _____

Residente in _____ **alla via** _____

Tel. _____

Indirizzo E-MAIL _____

Codice Fiscale _____

Partita I.V.A. _____

Iscrizione C.C.I.A.A. numero _____

Nel riconfermare tutte le dichiarazioni rese nella domanda di condono indicata in prosieguo, al fine di ottenere il rilascio del provvedimento formale di condono con la procedura semplificata di cui alla Delibera di Giunta Municipale n.____ del _____, per la domanda di condono edilizio pratica n.____ del _____ presentata ad istanza di _____, in base alla **Legge**:

◆ **A)** n.47/1985;

◆ **B)** n.724/1994;

◆ **C)** n.326/2003 e L.R. 10/2004;

e ripresentata ai sensi della **Legge** ⁽¹⁾ :

◆ **B)** n.724/1994;

◆ **C)** n.326/2003 e L.R. 10/2004;

Con pratica n._____ del _____, **rende** sotto la propria responsabilità le seguenti dichiarazioni sostitutive con le quali, ai sensi del D.P.R. n.445/2000, **attesta** la sussistenza di tutti i presupposti per l'ottenimento del permesso di costruire in sanatoria richiesto con l'istanza prodotta e conseguenzialmente

DICHIARA

- **di essere** legittimato alla presentazione di questa dichiarazione sostitutiva ⁽²⁾ ;
- **di essere** in possesso delle condizioni per la quantificazione dell'oblazione complessiva dovuta pari ad Euro _____, _____ ⁽³⁾, e ad integrazione di quanto già prodotto in pratica, allega n.____ attestazioni di versamento pari a complessivi **Euro** _____, _____ versati sul c.c. postale n.----- intestato a "**Comune di Somma vesuviana – Servizio Tesoreria**" con la causale "**Oblazione condono edilizio pratica n._____**";
- **di essere** in possesso delle condizioni per la quantificazione degli oneri concessori complessivi dovuti pari ad Euro _____, _____ ⁽⁴⁾ e ad integrazione di quanto già prodotto in pratica, allega n.____ attestazioni di versamento pari a complessivi **Euro** _____, _____ versati sul c.c. postale n.----- intestato a "**Comune di Somma Vesuviana – Servizio Tesoreria**" con la causale "**Oneri concessori – condono edilizio pratica n._____**", ovvero di richiedere la rateizzazione dell'importo dovuto quale oneri concessori, pari ad Euro _____, _____ in n._____ rate mensili di importo pari ad Euro _____

_____, da versare sul c.c. postale n.----- intestato a “**Comune di Somma Vesuviana – Servizio Tesoreria**” con la causale “**Oneri concessori – condono edilizio pratica n. _____ - rata n. _____**”;

- **che la domanda** di condono pratica n._____, è stata presentata per sanare n._____⁽⁵⁾ abusi, ed allega n._____⁽⁵⁾ schede abusi;
- **di non essere** sottoposto a procedimento penale per gli artt.416 – bis, 648 bis e 648 ter del codice penale;
- **di non avere** subito condanne con sentenza passata in giudicato per i reati di cui agli artt. 416 – bis, 648 bis e 648 ter del codice penale;
- **di accettare** fin da ora l’eventuale richiesta, da parte del Comune, di conguaglio a saldo di qualsiasi onere gravante sulla pratica in parola e si obbliga a versare l’importo richiesto entro 15 giorni;

DETERMINA

la misura dei diritti di segreteria e di istruttoria dovuti in Euro _____,⁽⁶⁾ e ad integrazione di quanto già prodotto in pratica, allega n._____ attestazioni di versamento pari a complessivi **Euro _____**, versati sul c.c. postale n.----- intestato a “**Comune di Somma Vesuviana – Servizio Tesoreria**” con la causale “**Diritti di segreteria – condono edilizio pratica n. _____**”.

Il sottoscritto, si sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/2000, **dichiara**, sotto la propria responsabilità, che tutto quanto dichiarato, sub 1-2-3-4-5-6-7, nonché nelle n._____ schede abusi, corrisponde a verità. Ai sensi dell’art.75 del D.P.R. n.445/2000, dichiara di essere consapevole della responsabilità penale conseguenti ad ipotesi di mendacio, nonché ad ipotesi di falsità nelle circostanze attestate, e di essere edotto del fatto che qualora dal controllo di cui all’art.71 del citato D.P.R., emerge la non veridicità del contenuto della dichiarazione, decadrà immediatamente dei benefici conseguiti con il provvedimento stesso, fatte salve le ulteriori sanzioni previste dalla legge.

_____, li _____

Firma _____

Allega fotocopia del documento di identità, anch’esso sottoscritto

Il sottoscritto, _____, tecnico abilitato iscritto all’Albo _____, al n._____, ai sensi degli artt. 45 e ss. del D.P.R. n.445/2000, consapevole della responsabilità penale conseguente al rilascio di false dichiarazioni espressamente prevista dall’art.76 del D.P.R. n.445/2000, vista la domanda di condono edilizio n._____⁽⁷⁾, **attesta** sotto la propria responsabilità, con valore di perizia:

- che lo stato e le dimensioni delle opere, sono quelli dichiarati dal sig._____ al punto 1, delle n._____ schede allegate;
- certifica, infine, che l’opera è idonea dal punto di vista statico⁽⁸⁾.

Firma e timbro _____

Allega fotocopia del documento di identità, anch’esso sottoscritto

ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLA PRIMA PARTE

- 1) Le indicazioni vanno fornite nel caso in cui la domanda originariamente presentata ai sensi della Legge n.47/1985 sia stata ripresentata ai sensi della Legge 724/1994 o della Legge 326/2003, oppure nel caso in cui la domanda originariamente presentata ai sensi della Legge 724/1994 sia stata ripresentata ai sensi della Legge 326/2003;
- 2) I soggetti legittimati sono il proprietario (originale richiedente), il proprietario attuale (subentrato), il titolare di altro diritto reale;
- 3) Dichiarare gli importi dovuti per l'oblazione, tenendo conto di quanto previsto dall'art.34 della Legge 47/1985 e dall'art.39, comma 13, della Legge 724/1994, ed allegare le attestazioni di versamento di somme ancora dovute. L'eventuale somma dovuta a conguaglio dovrà essere versata per il 50% ai sensi del comma 41, art.32, della Legge 326/2003;
- 4) Dichiarare gli importi dovuti per gli oneri concessori tenendo conto di quanto previsto dalla Legge Regionale n.38/1985, ed allegare attestazioni di versamento di somme ancora dovute. Per la Legge 724/1994 occorre versare gli interessi (10% annuo sugli importi dovuti non versati a far data dal 30.03.1995);
- 5) Se con la medesima pratica è stato richiesto il condono per più abusi, è necessario compilare anche una scheda abusi per ciascun abuso per il quale sussiste interesse alla definizione;
- 6) Per le domande, i diritti di segreteria e di istruttoria risultano essere quelli già applicati a seguito della Delibera del Comm. Straordinario n.17/08;
- 7) La dichiarazione è necessaria se il tecnico è intervenuto ai sensi del punto 5 della scheda abusi;
- 8) Tecnico abilitato alla certificazione di idoneità statica, iscritto all'Albo.

Ai fini del rilascio del provvedimento formale di condono, tutti i soggetti interessati a domande di condono tutt'oggi non definite con provvedimento conclusivo da parte del Comune di Somma Vesuviana, devono produrre le dichiarazioni redatte ai sensi del D.P.r. n.445/2000 sul modello allegato.

Il modello è inviato a mezzo del servizio postale e ciascun richiedente il condono con espressa dichiarazione che l'invio rappresenta comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art.2, comma 38, della Legge n.662/1998. Il modello debitamente sottoscritto deve essere compilato in ogni sua parte e trasmesso al Comune di Somma Vesuviana, Piazza Vittorio Emanuele III, entro il termine del **31.12.2010 (30.06.2011 per le pratiche ai sensi della L. 724/94)**.

Il Responsabile, per le pratiche di condono su immobili interessati da vincoli, verificata la regolarità della dichiarazione, sottopone le stesse, unitamente alla dichiarazione, all'organo preposto alla tutela del vincolo e comunque emette il provvedimento dopo l'espressione di parere favorevole.

Il Comune favorirà l'espressione di pareri da parte degli organi preposti alla tutela mediante l'istituto della Conferenza dei Servizi.

La presentazione del modello avviene sotto l'esclusiva responsabilità del dichiarante e non comporta, in alcun caso, obbligo per l'Amministrazione di rilasciare il titolo abilitativo in sanatoria nelle ipotesi di inammissibilità della domanda espressamente previste da ciascuna legge e comunque in caso di dolosa infedeltà della domanda e/o dichiarazioni.

Le dichiarazioni sono rese sotto responsabilità penale, ai sensi degli artt.45 e ss. del D.P.R. n.445/2000, e nella consapevolezza delle conseguenze in caso di dichiarazioni mendaci o non veritiere (artt.75 e 76 del D.P.R. n.445/2000, decadenza dei benefici e norme penali).

L'omessa restituzione del modello debitamente compilato e sottoscritto e/o delle schede abusi entro il termine del **31.12.2010 (30.6.2011)** è ragione ostativa al rilascio del provvedimento favorevole, e presupposto del rigetto dell'istanza di sanatoria.

L'amministrazione procederà ai controlli a campione, in misura non inferiore al 5%, delle dichiarazioni poste a base dei provvedimenti rilasciati, che verranno sorteggiati con sistema informatico all'uopo predisposto.

L'Amministrazione, fermi rimanendo i poteri di controllo in capo al Responsabile, ha il potere di esercitare i controlli a campione secondo le indicazioni sopra riportate, entro il termine del **31.12.2013**.

Nel caso di dichiarazioni non veritiere, l'Amministrazione trasmetterà gli atti alla Procura della Repubblica competente per il territorio, e comunicherà al dichiarante la revoca del provvedimento di condono edilizio ottenuto sulla base dell'autocertificazione prodotta.

In sede di autotutela, il titolo eventualmente conseguito illecitamente può essere revocato/annullato, anche laddove il provvedimento venga esibito presso altri uffici dell'Amministrazione ed in qualunque tempo.

Il presente modello composto da n.3 facciate da compilare e sottoscrivere, deve essere presentato da tutti i soggetti interessati a domande di condono non definite con provvedimento formale da parte del Comune di Somma Vesuviana. L'omessa presentazione entro la data del **31.12.2010 (30.06.2011)** del modello e/o delle schede per singolo abuso, debitamente compilati e sottoscritti, è motivo ostativo al rilascio del provvedimento e presupposto del rigetto della domanda originaria presentata.

Modello contenente autocertificazioni ed autodichiarazioni ai sensi del D.P.r. n.445/2000 per la definizione con rilascio del provvedimento formale, delle domande di sanatoria presentate ai sensi delle Leggi 47/1985 – 724/1994 – 326/2003 e Legge Regione Campania n.10/2004. Comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art.7 della Legge 241/1990 e contestuale richiesta di integrazione della documentazione ai sensi dell'art.2, comma 38, della Legge n.662/1998.

PARTE SECONDA

Scheda da compilare per singolo abuso

IL SOTTOSCRITTO

Per l'Abuso: n. _____ di n. _____⁽¹⁾ abusi per i quali si è chiesto il condono con la pratica di condono n. _____

DICHIARA

1. Che le opere abusive sono quelle risultanti dalla domanda, e che lo stato delle opere da condonare non è stato alterato ed è il seguente⁽²⁾ :

- Ubicazione dell'immobile _____;
- Volume _____;
- Superficie _____;
- Descrizione delle opere⁽³⁾ :

2. Che le opere:

- ◆ sono state ultimate nei termini di legge entro il 01.10.1983 (Legge 47/1985), e più precisamente:
 - ◆ entro il 1° settembre 1967;
 - ◆ dal 2 settembre 1967 al 29 gennaio 1977;
 - ◆ dal 30 gennaio 1977 al 1° ottobre 1983;
- ◆ sono state ultimate nei termini di legge entro il 31.12.1993 (Legge 724/1994), e rientrano nei limiti volumetrici previsti dalla stessa, e più precisamente:
 - ◆ entro il 13 marzo 1985;
 - ◆ dal 13 marzo 1985 al 31.12.1993;
- ◆ sono state ultimate nei termini di legge entro il 31.03.2003 (Legge 326/2003 e L.R. 10/2004), e rientrano nei limiti volumetrici previsti dalla stessa;
- ◆ ALTRO⁽⁴⁾ :

3. Che l'abuso per il quale è stato richiesto il condono edilizio ricade in edificio interamente realizzato:

- ◆ prima del 1942, e che il sottoscritto non ha apportato alcuna ulteriore modifica all'immobile, ad eccezione di quelle oggetto della domanda di condono;
- ◆ dopo del 1942, nel pieno rispetto della normativa edilizia generale e locale vigente all'epoca della costruzione, e che il sottoscritto non ha apportato

alcuna ulteriore modifica all'immobile, ad eccezione di quelle oggetto della domanda di condono;

4. **Che** il richiedente il condono alla data di presentazione delle domanda era residente nell'immobile, alla via _____⁽⁵⁾ ;

Oppure:

Che l'immobile per il quale è stata presentata la domanda era sede di attività di impresa di _____ alla data di presentazione della domanda ⁽⁶⁾ ;

termini di legge entro il 01.10.1983 (Legge 47/1985), e più precisamente

5. **Attesta** la avvenuta esecuzione delle opere di adeguamento sismico di cui alla Legge 74/1985, art.35, commi 5-6-7-8, nei casi prescritti nella legge stessa SI

e per i condoni di cui alle Leggi 47/1985 e 724/1994, per le ipotesi in cui richiesto dalla legge ⁽⁷⁾ :

- **Dichiara** che alla domanda di condono sono già stati allegati:
 - **Perizia** sullo stato e sulla dimensioni delle opere a firma di tecnico abilitato iscritto all'Albo SI
 - **Certificato** attestante l'idoneità statica a firma di tecnico abilitato SI

Oppure:

- **Dichiara** di sottoscrivere la presente congiuntamente a tecnico abilitato, che attesta con valore di perizia le dimensioni e lo stato delle opere e certifica l'idoneità statica ◆

Per i condoni di cui alla Legge 326/2003 e L.R. 10/2004 ⁽⁸⁾

- **Dichiara** che alla domanda di condono sono già stati allegati:
 - **Perizia** sullo stato e sulla dimensioni delle opere a firma di tecnico abilitato iscritto all'Albo SI
 - **Certificato** attestante l'idoneità statica a firma di tecnico abilitato SI

Oppure:

- **Dichiara** di sottoscrivere la presente congiuntamente a tecnico abilitato, che attesta con valore di perizia le dimensioni e lo stato delle opere e certifica l'idoneità statica ◆

6. **Dichiara** che sull'immobile e/o sull'area in cui lo stesso ricade non insistono vincoli di inedificabilità assoluta imposti precedentemente all'abuso ex art.33 Legge 47/1985;

solo per i condoni di cui alla Legge 326/2003

- 6.1. **Dichiara**, altresì, che non ricorre alcuna ipotesi previste dall'art.32, comma 27 lett. b), c) ed f) della Legge 326/2003;

7. **Dichiara** che sull'immobile e/o sull'area in cui lo stesso ricade insistono vincoli di inedificabilità relativa SI NO

- 7.1. **Se SI quali** ⁽⁹⁾ :

- 7.2. **Solo per la Legge 326/2003 e L.R. 10/2004** ⁽¹⁰⁾ :

- **Dichiara** la conformità alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici alla data del 1° ottobre 2003.

_____, li _____

Firma _____

Firma e timbro del tecnico abilitato

ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DELLA PARTE SECONDA

- 1) Indicare per ogni scheda progressivamente il numero dell'abuso con riferimento al numero complessivo degli abusi riportati nella domanda originaria: ad esempio n.1 di n.10 abusi; n.1 di n.10 abusi per i quali è stato chiesto il condono, ecc.;
- 2) Il campo deve essere riempito obbligatoriamente con la precisa ubicazione (o delle opere) e con una compiuta descrizione delle opere abusive per le quali si è chiesto il titolo abilitativo in sanatoria, e con una specifica indicazione della superficie e della volumetria delle opere. Se nella pratica originaria erano contenuti più abusi, i dati devono essere forniti analiticamente per ciascun abuso utilizzando una scheda (anche in fotocopia) per ciascun abuso per il quale sussista interesse all'ottenimento del provvedimento finale. La descrizione delle opere delle quali si è chiesto il condono di cui al presente campo, sarà riportata nel provvedimento finale, unitamente al numero della pratica di condono, con tutti gli estremi identificativi. L'originaria domanda è parte integrante e sostanziale del provvedimento finale; relativamente all'identificazione delle opere condonate, lo è solo per gli abusi per i quali sia stata presentata la relativa scheda parte seconda;
- 3) Parametri utili per la migliore descrizione delle opere:
 - a) Costruzione di un appartamento composto da ____ vani; costruzione di una sopraelevazione composta da ____ vani; realizzazione di ampliamento composto da ____ vani; costruzione di un box; costruzione di una cantina; costruzione di un deposito; costruzione di una tettoia; costruzione di una scala; cambio di destinazione d'uso: da _____ a _____; modifica del prospetto; costruzione di un soppalco; costruzione di una veranda; costruzione di un muro di cinta o di contenimento; ristrutturazione di _____; opere non valutabili in termini di superficie e/o volume; altro (specificare);
 - b) Superficie Utile (S.U.), Superficie Non Residenziale (S.N.R.), Superficie Complessiva (S.C.=S.U.+0,6xS.N.R.), Superficie Preesistente (obbligatoria in caso di ampliamento);
 - c) Carattere dell'immobile: artigianale o industriale; superficie complessiva dell'insediamento; superficie Lorda di edifici direzionali (uffici, ecc.), residenze, di servizio, superficie utile coperta dei manufatti industriali, numero di addetti, classe.
 - d) Tipologia dell'intervento edilizio: 1 2 3 4 5 6 7 8 ad esclusione degli immobili di natura artigianale o industriale;
 - e) Caratteristiche tipologiche dell'opera: Lusso (A1); Medio (residuale); Economico (A3, A4, A5);
 - f) Destinazione: residenziale, non residenziale;
 - g) Ubicazione: zone diverse; zona A,B,C; zona Parco Vesuvio;
 - h) Zone Omogenee: A,B,C,D,E,F, ecc.;
 - i) Zone Territoriali: _____, ecc.;
 - j) Identificazione catasto terreni: foglio di mappa, numero di particella; N.C.E.U.: foglio di mappa, numero di particella, subalterno;
- 4) Situazioni che determinano la compilazione come "Altro": le opere per le quali è stata richiesta la sanatoria non ultimate nei termini di legge (art.43 Legge 47/1985: alla data del 1° ottobre 1983 – art.32 Legge 47/1985; 31 dicembre 1993 – art.39 Legge 724/1994; 31 marzo 2003 – art.32 Legge 326/2003) per effetto di provvedimento amministrativo n.____ del ____/____/____; per effetto di provvedimento giurisdizionale n.____ del ____/____/____; è stato presentato progetto di completamento ex art.35 Legge 47/1985 in data ____/____/____; a seguito della presentazione del progetto di completamento sono state completate le opere sotto la propria responsabilità; non è stato a tutt'oggi presentato progetto di completamento;
- 5) Per gli immobili destinati ad abitazione, le riduzioni per "prima casa" sono riconosciute sia se il richiedente il condono vi risiedeva all'epoca della presentazione della domanda e sia per i soggetti che siano subentrati nella domanda di condono e che oggi presentino il modello, ne abbiano titolo, e lo dichiarino con idonea certificazione. **Compilare questo campo solo se spetta la riduzione;**
- 6) Per gli immobili destinati ad attività imprenditoriale, le riduzioni spettano se per i locali per i quali si è chiesto il condono erano sede di attività d'impresa. **Compilare questo campo solo se spetta la riduzione;**
- 7) La Legge 47/1985 prevede le seguenti ipotesi: a) volumetria inferiore a mc.450 e non rientrante in edificio totalmente costruito in assenza di concessione edilizia; b) volumetria inferiore a mc.450 ma rientrante in edificio totalmente costruito in assenza di concessione edilizia; c) volumetria superiore a mc.450. Per le ipotesi sub b) e c) sono obbligatori la perizia ed il certificato;
- 8) La Legge 326/2003 ha previsto l'obbligatorietà della perizia ed il certificato sempre, indipendentemente dalla volumetria;
- 9) Verificare il codice del vincolo nell'elenco che segue ed indicarlo anche sulla busta:
 - 1 Storico, artistico, architettonico, archeologico (Legge 1089/1939, artt.1-137 D.Lgs. 490/1990; D.Lgs. 42/2004 e ss.ii.mm.);
 - 2 Paesistico ambientale (Legge 1497/1939, oggi artt.138 e ss. D.Lgs. 490/1990 e Legge 431/1985 artt.1- e 1-quater, oggi art.146 D.Lgs. 490/1990 – D.Lgs. 42/2004 e ss.ii.mm.)
 - 3 Idrogeologico – art.866 cod. civ., R.D. 30.12.1923 n.3267;
 - 5 Rispetto della fascia cimiteriale (R.D. 27.07.1934 n.1265, art.338 mod. dall'art.4 Legge 130/2001 e poi sostituito dall'art.28, comma 1, lett. A, della Legge 166/2002), stradale (D.Lgs. 30.04.1992 n.285 e D.P.R. 495 del 16.12.1992 e succ. mod. ed integrazioni), ferroviaria (Legge 1202/1968 e D.P.R. 11.07.1980 n.753), altro (indicare);
 - 6 Autorità di Bacino Napoli Nord Occidentale (indicare in quali zone della carta dei rischi e delle pericolosità ricade l'immobile);
 - 7 Sismico (Legge 64/1974);
- 10) Ai sensi dell'art.32 comma 27, lett. d), D.L. n.269/2003 cit., se si tratta di immobili gravati da vincoli non assoluti a tutela degli interessi ambientali, paesistici e idrogeologici nonché dei parchi e delle aree protette nazionali, imposti prima della loro esecuzione, occorre dichiarare la conformità alle norme urbanistiche ed alle prescrizioni degli strumenti urbanistici;
- 11) La sottoscrizione del Tecnico è necessaria se è intervenuto ai sensi del punto 5 del presente modello.

Il presente modello composto da n.4 facciate da compilare e sottoscrivere, deve essere presentato, in aggiunta alla parte generale (parte prima), da tutti i soggetti interessati a domande di condono non definite con provvedimento formale, per ogni abuso per il quale sussiste interesse al rilascio del provvedimento finale. L'omessa presentazione entro la data del **31.12.2010 (30.06.2011)** del modello e/o delle schede per singolo abuso, debitamente compilati e sottoscritti, è motivo ostativo al rilascio del provvedimento e presupposto del rigetto della domanda originaria presentata.

Il presente verbale viene approvato e così sottoscritto

IL Sindaco
Dott. Raffaele Allocca

IL SEGRETARIO GENERALE
dott.ssa Maria Luisa Dovetto

ESECUTIVITA'

- Dichiarata immediatamente eseguibile
- La presente deliberazione, trascorsi 10 giorni dalla su indicata data (di inizio pubblicazione), è divenuta esecutiva il
- ai sensi dell'art. 134, comma 3, d. lgs. n. 267/2000

Somma Vesuviana li _____

Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Luisa Dovetto

AFFISSIONE

Si certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio il _____ e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi. Numero registro Pubblicazione _____

Somma Vesuviana li.....

Il Segretario Generale
dott.ssa Maria Luisa Dovetto

ATTESTATO DI COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO

Si attesta che la presente deliberazione è stata comunicata ai capigruppo consiliari con nota n. _____ del _____ (Art. 125 d. lgs. n. 267 del 18 agosto 2000) li

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si certifica, su conforme attestazione del messo comunale, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'albo Pretorio del Comune dal _____ al _____

li.....

IL RESPONSABILE AFFARI GENERALI
.....